

**DELIBERAZIONE 18 FEBBRAIO 2016**  
**56/2016/RDS**

**TRASMISSIONE AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DELLE GRADUATORIE  
DELLE PROPOSTE DI PROGETTO PRESENTATE NELL'AMBITO DEL BANDO DI GARA DI  
CUI AL DECRETO DELLO STESSO MINISTERO 30 GIUGNO 2014**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS  
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 18 febbraio 2016

**VISTI:**

- la Comunicazione della Commissione 27 giugno 2014, n. 2014/C 198/01, recante “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”);
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto legge 18 giugno 2007, n. 73, come convertito dalla legge 3 agosto 2007, n. 125;
- il decreto del Ministro dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato, di concerto col Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, 26 gennaio 2000 (di seguito: decreto 26 gennaio 2000);
- il decreto del Ministro dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato, di concerto col Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, 17 aprile 2001;
- il decreto del Ministro delle Attività Produttive 8 marzo 2006, recante nuove modalità di gestione del Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale (di seguito: decreto 8 marzo 2006);
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 21 giugno 2007, con il quale sono state attribuite transitoriamente all’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) le funzioni del Comitato di esperti di ricerca per il settore elettrico (di seguito: CERSE), di cui al decreto 8 marzo 2006;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 17 dicembre 2013 (di seguito: decreto 17 dicembre 2013), con il quale è stato approvato il Piano operativo annuale 2013 della ricerca di sistema elettrico nazionale (di seguito: Piano operativo annuale 2013);
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 13 marzo 2014 (di seguito: decreto 13 marzo 2014), con il quale è stato modificato l’allegato A al decreto 17 dicembre 2013;

- il decreto 30 giugno 2014 del Direttore generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito: decreto 30 giugno 2014);
- la nota della Segreteria operativa del CERSE (di seguito: Segreteria operativa), istituita dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico (oggi Cassa per i servizi energetici e ambientali; di seguito: CSEA), del 16 marzo 2015, (prot. n. 2384, prot. Autorità n. 9266/A del 18 marzo 2015; di seguito: nota 16 marzo 2015);
- la lettera del Direttore della Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione dell'Autorità (di seguito: Direttore DIUC), (prot. n. 15903, del 18 maggio 2015; di seguito: lettera 18 maggio 2015);
- la nota del responsabile della Segreteria operativa del 29 maggio 2015 (prot. n. 6113, prot. Autorità n. 17457/A del 4 giugno 2015; di seguito: nota 29 maggio 2015);
- la deliberazione 30 luglio 2015, 398/2015/rds (di seguito: deliberazione 398/2015/rds);
- la deliberazione 30 luglio 2015, 399/2015/rds (di seguito: deliberazione 399/2015/rds);
- la nota del Responsabile della Segreteria operativa del 4 dicembre 2015 (prot. n. 13195, prot. Autorità n. 36368/A del 9 dicembre 2015; di seguito: nota 4 dicembre 2015).

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con decreto 30 giugno 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato un bando per il finanziamento di progetti di ricerca di cui all'art.10, comma 2, lettera b), del decreto 26 gennaio 2000 (di seguito: Bando), come previsto dal Piano operativo annuale 2013, e ha individuato i temi di ricerca prioritari e le rispettive quote di finanziamento;
- con nota 16 marzo 2015, il Direttore generale della Cassa conguaglio per il settore elettrico (oggi Cassa per i servizi energetici e ambientali; di seguito: CSEA), nelle funzioni di Segreteria operativa, ha trasmesso all'Autorità, nelle funzioni di CERSE, un prospetto rappresentante gli esiti di un primo esame condotto sulle proposte di progetto presentate ai sensi del Bando, specificando, in particolare, che:
  - entro i termini previsti dal decreto 30 giugno 2014, sono state presentate 67 (sessantasette) proposte di progetto;
  - per tutte le proposte di progetto, la Segreteria operativa ha verificato il possesso dei requisiti di affidabilità economico-finanziaria di cui all'art. 7 del Bando, tenendo in considerazione anche coloro che hanno presentato più proposte di progetto; a seguito di tali verifiche, è stato rilevato per due proposte di progetto il mancato rispetto del parametro di congruenza tra capitale netto e costo del progetto per uno dei proponenti;
  - per tutte le proposte di progetto, la Segreteria operativa ha esaminato la documentazione presentata dai proponenti, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del Bando, al fine di verificare l'assenza di cause di esclusione dalla

procedura concorsuale; l'esame di tale documentazione ha messo in luce diffuse carenze documentali, ritenute tuttavia sanabili attraverso il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio;

- con lettera 18 maggio 2015, il Direttore DIUC ha chiesto alla Segreteria operativa, fornendo al riguardo alcuni criteri direttivi, di svolgere ulteriori approfondimenti rispetto ad alcuni profili di criticità evidenziati e di verificare, per ciascun caso, la sussistenza dei presupposti per il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio;
- con nota 29 maggio 2015, il Responsabile della Segreteria operativa ha trasmesso all'Autorità l'esito dei predetti approfondimenti;
- con deliberazione 398/2015/rds, l'Autorità:
  - ha ammesso alla valutazione di merito 64 (sessantaquattro) proposte di progetto;
  - non ha ammesso alla valutazione di merito 3 (tre) proposte di progetto, due delle quali per mancanza dei requisiti di affidabilità economico-finanziaria di cui all'art.7 del Bando; una terza non è stata ammessa a causa di un vizio non sanabile mediante soccorso istruttorio;
- con deliberazione 399/2015/rds, l'Autorità ha individuato gli esperti ai quali affidare la valutazione delle proposte di progetto di cui al precedente alinea (di seguito: Esperti) e ha contestualmente formato sette gruppi di Esperti (di seguito: Gruppi di valutazione), tenendo conto delle competenze necessarie per la valutazione delle proposte attribuite a ciascun gruppo;
- con nota 4 dicembre 2015, il Responsabile della Segreteria operativa ha trasmesso le sessantaquattro relazioni predisposte dai Gruppi di valutazione, specificando che, in base ai criteri di cui all'art.9, comma 4, del Bando, risultano ammissibili alle graduatorie n. 27 (ventisette) proposte di progetto, finanziabili per gli importi riportati in Allegato A, di cui:
  - 23 (ventitré) proposte di progetto, ai sensi dell'art. 9, comma 7, del Bando in quanto sono disponibili risorse nell'ambito dei Temi di ricerca di afferenza;
  - 1 (una) proposta di progetto, ai sensi dell'art. 9, comma 8, del Bando, in quanto i residui che si sono resi disponibili nell'ambito dell'Area *Governo, gestione e sviluppo del sistema elettrico nazionale* sono sufficienti per il pieno finanziamento del progetto, ammesso in graduatoria ma non finanziabile per carenza di risorse nell'ambito del Tema di ricerca *Trasmissione distribuzione dell'energia elettrica*;
  - 3 (tre) proposte di progetto, ai sensi dell'art.9, comma 8, del Bando, in quanto i residui che si sono resi disponibili nell'ambito dell'Area *Produzione di energia elettrica e protezione dell'ambiente* sono sufficienti per il pieno finanziamento dei progetti, ammessi in graduatoria ma non finanziabili per carenza di risorse, nell'ambito del Tema di ricerca *Energia da biomasse*;
- per ogni proposta di progetto ammessa alle graduatorie, le relazioni degli Esperti:
  - contengono gli elementi per porre in graduatoria le proposte di progetto, ovvero i punteggi ottenuti per il criteri di cui al Bando, art.9, comma 3, lettere A), B), C), D), E), nonché il punteggio complessivo risultante;

- ai sensi dell'art.9, comma 5, del Bando, specificano la corretta identificazione delle attività di ricerca come attività di ricerca industriale o sviluppo sperimentale, come definiti dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, quantificandone i costi ritenuti ammissibili, congrui e pertinenti;
- riportano il costo ammissibile e il contributo massimo ammissibile, tenuto conto delle valutazioni di ammissibilità, congruità e pertinenza dei costi e della corretta identificazione delle attività di ricerca di cui al precedente alinea;
- evidenziano aspetti che devono essere tenuti in considerazione per la definizione del capitolato tecnico e in sede contrattuale, in quanto parte integrante della valutazione di merito dei singoli progetti e necessari per la verifica dei risultati conseguiti nell'ambito di ciascun progetto;
- per la proposta di progetto LUMINARE (Capofila Becar S.r.l.; di seguito: Becar), le relazioni degli Esperti segnalano “una stretta parentela” con la proposta di progetto SOIGE (Capofila Beghelli S.p.A.; di seguito: Beghelli) nonché la sovrapposizione di alcuni dei principali aspetti di ricerca e sviluppo delle due proposte;
- per la proposta di progetto SOIGE (Capofila Beghelli), gli Esperti hanno proposto lo stralcio di tutte le consulenze esterne previste in favore di Becar (controllata da Beghelli con una quota del 51%), in quanto i costi di consulenza da affidare alla Becar non appaiono giustificati e accettabili, soprattutto alla luce del fatto che la piattaforma di comunicazione è di proprietà di entrambe le società; inoltre, la consulenza che Beghelli intende affidare a Becar riguarda l'analisi e la valutazione dei dati sperimentali, che invece è un'attività che deve svolgere la società proponente, ovvero Beghelli;
- la documentazione disponibile non consente di escludere che i rapporti di collegamento e controllo esistenti tra le società Becar e Beghelli possano avere influito sulla formulazione delle proposte di progetto, con la possibilità che ricorrano le condizioni di cui all'art. 14, comma 1, lettera d), del Bando;
- ai sensi dell'art. 9, comma 7, del Bando, i contributi sono assegnati alle proposte di progetto secondo un ordine di graduatoria, nell'ambito del singolo Tema di ricerca, a partire dalla proposta con il punteggio più elevato, nei limiti delle risorse previste per il Tema stesso;
- ai sensi dell'art.9, comma 8, del Bando, gli importi residui che si rendono disponibili nell'ambito dei singoli temi di ricerca, come differenza tra l'ammontare massimo di risorse previste per ciascun tema e la somma dei contributi delle proposte di progetto assegnatarie secondo il comma 7, sono assegnati in base alla graduatoria relativa all'Area prioritaria di intervento a cui il Tema afferisce, a partire dalla proposta con il punteggio più elevato;
- ai sensi dell'art. 5, comma 3, del decreto 8 marzo 2006 e dell'art. 9, comma 6, del Bando, l'Autorità, nelle funzioni di CERSE, predispone le graduatorie delle proposte di progetto presentate ai sensi del Bando.

#### **RITENUTO NECESSARIO:**

- predisporre e trasmettere al Ministero dello Sviluppo Economico le graduatorie delle proposte di progetto, come previsto dall'art. 9, comma 6, del Bando;
- garantire che in ambito contrattuale e nel relativo capitolato tecnico trovino adeguata evidenza gli aspetti segnalati nelle relazioni degli Esperti, in quanto necessari per la verifica dei risultati conseguiti nell'ambito di ciascun progetto e parte integrante della valutazione di merito delle singole proposte di progetto;
- ammettere con riserva le proposte di progetto LUMINARE e SOIGE, al fine di consentire lo svolgimento di un'attività istruttoria supplementare per appurare se i rapporti di collegamento e controllo esistenti tra le società Becar e Beghelli abbiano influito sulla formulazione delle rispettive proposte di progetto, con la possibilità che ricorrano le condizioni di cui all'art. 14, comma 1, lettera d), del Bando

#### **DELIBERA**

1. di trasmettere al Ministero dello Sviluppo Economico, per la prevista approvazione, le graduatorie di cui all'Allegato A, Allegato B e Allegato C, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di proporre al Ministero dello Sviluppo Economico di autorizzare la CSEA, anche avvalendosi degli esperti di cui all'art. 11 del decreto 8 marzo 2006, a recepire in ambito contrattuale e nel capitolato tecnico gli aspetti evidenziati nelle relazioni degli Esperti, in quanto parte integrante della valutazione di merito dei singoli progetti e necessari per la verifica dei risultati conseguiti nell'ambito di ciascun progetto;
3. di proporre al Ministero dello Sviluppo Economico l'ammissione con riserva delle proposte di progetto LUMINARE e SOIGE, al fine di consentire lo svolgimento di un'attività istruttoria supplementare per appurare se i rapporti di collegamento e controllo esistenti tra le società Becar e Beghelli abbiano influito sulla formulazione delle rispettive proposte di progetto, con la possibilità che ricorrano le condizioni di cui all'art. 14, comma 1, lettera d), del Bando;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it).

18 febbraio 2016

IL PRESIDENTE  
*Guido Bortoni*